

Stress lavoro correlato: è davvero un problema di salute?

Il progetto **Ccm** del 2103 sullo stress lavoro-correlato (SLC) che ha interessato oltre mille aziende sul territorio nazionale, le ASL di 16 regioni e due università recita: " ...l'impatto del fenomeno dello stress lavoro-correlato (SLC), si è collocato al **secondo posto in Europa** tra i problemi di salute dovuti al lavoro, dopo i disturbi muscolo-scheletrici".

Uno studio [della Bocconi](#) del 2015 evidenzia che lo SLC legato al timore di perdere il posto di lavoro o la sua perdita dovuta alla chiusura di molte aziende sottoposte al dumping commerciale della Cina ha causato morti per suicidi, abuso d'alcool e fumo di sigarette fra i lavoratori (fig.1). Il Sole24ore così sintetizza lo studio nell'articolo "[Globalizzazione mina sulla salute dei lavoratori dell'Occidente](#)": "Nel mondo occidentale aumenta l'incidenza delle morti delle malattie psicosomatiche e dei **traumi psichici** che colpiscono i lavoratori dei settori industriali sottoposti alla concorrenza dei Paesi emergenti."

Attualmente è attivo un gruppo di lavoro nazionale Regioni-INAIL, a cui questo ente partecipa con 12-15 componenti, che ha il compito di proporre interventi per contrastare il fenomeno SLC.

Alcuni dati, però, evidenziano un'incongruenza: rispetto a 12.578 *malattie osteoarticolari*, 2.937 *malattie neurologiche*, 1.824 *malattie dell'orecchio* indennizzate dall'INAIL nel 2016, in 8° posizione troviamo solo 21 (ventuno!) *disturbi psichici e comportamentali* (definizione che inquadra le patologie da SLC). La seconda causa di malattie professionali, al momento dell'indennizzo precipita a numeri risibili! Se, nei fatti, lo SLC è così irrilevante, che senso ha l'investimento di tante risorse, sia da parte dell'INAIL che delle ASL?

Un ulteriore elemento di riflessione è legato all'andamento temporale dei riconoscimenti delle patologie da SLC. Nel decennio 2001-2011 furono denunciati all'INAIL 4000 casi con 500 (12,5%) riconoscimenti (dati presentati da INAIL in audizione al senato), nel 2012-2016 i casi denunciati furono 2864 e quelli riconosciuti 200 (6,9%, dati dal sito INAIL), con un crollo nel 2016 al 3,9% (tab.1). La figura 2 mostra come a partire dal 2012 c'è stato un elemento che ha ridotto drasticamente il numero delle malattie indennizzate dall'INAIL, mentre sono rimaste stabili le denunciate, comunque in numero molto basso anch'esse rispetto alla gravità del fenomeno.

Armando Mattioli

The Geography of Death, Italy 1993-2010

f R
D B

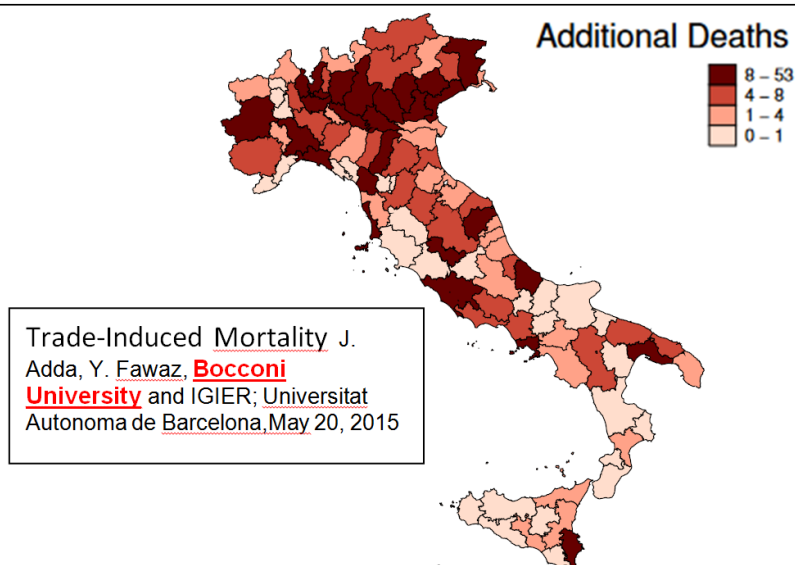


Fig. 1

Malattie professionali denunciate all'INAIL e indennizzate

anno	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Totale denunciate	"	"	46.286	51.823	57.371	58.918	60.260
Denunciate da stress	532	621	555	552	606	607	544
riconosciute	51	62	62	46	33	38	21
% riconosciute sul totale	0,27	0,3	0,3	0,2	0,14	0,16	0,11
% Riconosciute/denunciate	9,6	10,0	11,2	8,32	5,42	6,3	3,9

Tab. 1

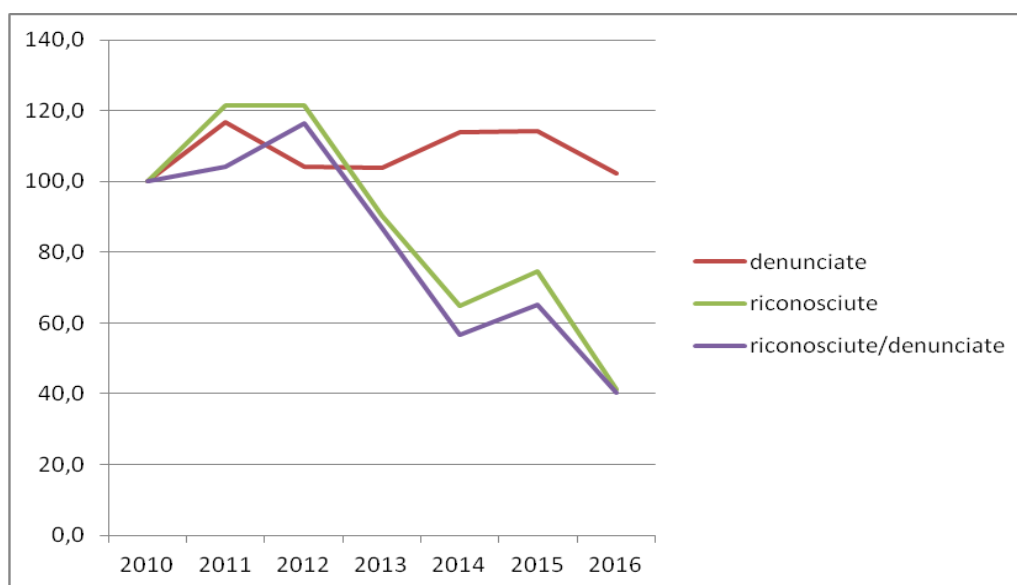


Fig.2 (il dato del 2010 è stato preso come base 100)